

# «In "Rehab Ghost" la nostra musica per l'assenza»

## Torna The Great Inferno di Paolo Blodio Fappani e Miki Bertoli, tra suoni scuri, ipnotici e pop



Il live. The Great Inferno in concerto // PH MARZIA BENIGNA

### L'album

■ C'è un disco in uscita oggi, e una storia che ne focalizza la genesi. Era il 2017, quando alcuni musicisti bresciani, tra loro amici, formarono una band, chiamandola The Great Inferno. Nome nemmeno adatto alla situazione, perché «a conti fatti in quel momento la vita non era così male». Poi però succede che, durante la lavorazione del primo album, «All The While White Collides With Black», muoia improvvisamente il cantante e bassista del sodalizio, Paul Mellory (al secolo Paolo Comini). «Abbiamo pianto - raccontano i superstiti -. Abbiamo cercato di bruciare tutto e di chiudere questa storia ancor prima che iniziasse. Non ce l'abbiamo fatta. Con l'aiuto e l'ab-

braccio della nostra scena musicale abbiamo finito e pubblicato quel disco, per mettere un punto a questa 'non storia'».

Così il 10 gennaio 2020, rincacciando indietro le lacrime, Paolo Blodio Fappani, Miki Bertoli e Ronnie Amighetti celebrarono il "fratello" scomparso, con il supporto di altri amici, a un anno esatto dalla sua dipartita: lo fecero in una Latteria Molloy gremita con un live molto rock nel quale suonarono il disco d'esordio, appositamente completato. A latere ci fu la pubblicazione di «Fuck-Gogh», romanzo di "resistenza culturale" scritto nel 2005 (da Mellory, Blodio, Alessandro Lucà, Pierpaolo Corini) e mai editato.

**La band nata nel 2017 fu segnata dalla morte di Paul Mellory, a cui rese omaggio in un memorabile live nel 2020**

**Il ritorno.** A distanza di cinque anni da allora, Blodio (voce, chitarra, basso, tastiere) e Bertoli (batteria) tornano a generare materiale inedito che diventa, oggi, un disco disponibile sulle piattaforme digitali. «...Ancora una volta non ce l'abbiamo fatta - commentano -. Il grande inferno che è esistere ha continuato a regalarci motivi per racchiudere in pochi accordi l'esigenza di farci trapassare dalle emozioni, di spingere le parole giù in fondo ai polmoni come una nuvola di fumo per poi sputarle fuori in una forma che sia scura, ipnotica e pop. Questo è "Rehab Ghost". Pop come l'Inferno».

Composto, prodotto, registrato e mixato da Blodio a Le-KlubHaus (Brescia), «Rehab Ghost» si compone di otto tracce scure e salmodianti, in inglese, che muovono dal «concetto di assenza, di privazione», perché la "rehab" (a cui anche Amy Winehouse regalò suggestioni di lacinante bellezza) non è intesa nell'accezione positiva di "riabilitazione", ma in quella negativa di "rinuncia a qualcosa", siano persone, oggetti o sostanze. Otto brani «che sono otto fantasmi, ectoplasmici che danzano nella memoria e precipitano solidi in polvere di canzoni, per riportare al tatto la consistenza del vuoto»: tra essi, la title-track che apre l'album

Gli altri sono «On My Knees», «Four Legs in the Good Suit», «Please Kill Me», «Stone, Blood & Whispers», «Big Picture», «Long Cold Winter», «(This Is Not) An Exit». Con sonorità psichedeliche tra pop e post rock, unghie che si piantano nella carne, bisbigli sommessi e sangue vivo, pietre e inverni del nostro scontento, emergono (anche) l'amore che non mente, la vita più della morte. //

ENRICO DANESI

# Massini racconta le emozioni, poi risate e dialetto



In scena. Stefano Massini sarà questa sera a Calcinato

### Teatro

**Gli spettacoli in scena questa sera e domani Annullato «Magiche creature» al S. Giulia**

■ Dalla a alla zeta... Stefano Massini porta al Teatro Marconi di Calcinato il suo «Alfabeto delle emozioni», già salutato dal successo in precedenti repliche bresciane. Lo spettacolo, in scena stasera alle 20.45, è già sold out. Dalle 20 sarà aperta una lista d'attesa che consentirà di acquistare i biglietti (intero 28 euro) per eventuali posti che si siano liberati.

«Noi siamo quello che proviamo - ci dice Massini - e rac-

contarci agli altri significa raccontare le nostre emozioni». Ma ci viene detto che siamo analfabeti emotivi: proprio da qui parte il viaggio teatrale, profondissimo e ironico, nel labirinto del nostro sentire e sentirci. In un immaginario alfabeto in cui ogni lettera (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia...) viene estratta a sorte ogni sera per uno spettacolo diverso. «Scorrono visi, ritratti, nomi, situazioni; la forza e la fragilità dell'essere umano - spiega la presentazione - è dipinta con l'estro di un appassionato narratore».

Commedie, anche in dialetto, per le altre proposte del fine settimana in città e provincia.

A Castel Mella, alle 21 all'auditorium Gaber per la rassegna Pressione Bassa è in program-

**A San Giovanni In concerto giovani talenti del pianoforte**

Anche stasera, nel teatro della parrocchia di San Giovanni, in contrada San Giovanni 12 a Brescia, Talent Music Master Courses presenta alla città alcuni suoi giovani talenti. Sul pianoforte si esibiranno gli allievi del maestro Giuseppe Devastato: Carla Ungureanu, Sara Amoresano, Gianluca Porielli e Kevin Fei Fan Zhao. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Liszt. L'ingresso al concerto è gratuito.

**Il 19 gennaio A Perugia l'addio al cantautore Paolo Benvegnù**

Si terrà a Perugia, domenica 19 gennaio alle 15 al teatro del Pavone di via Bonazzi (ad ingresso libero fino ad esaurimento posti) la cerimonia di commemorazione in ricordo di Paolo Benvegnù, il musicista e cantautore morto il 31 dicembre a 59 anni. «Famiglia, amici e collaboratori - sottolinea una nota - vogliono ringraziare tutti coloro che in forma pubblica sui media e in forma privata hanno reso omaggio alla memoria di Paolo, come uomo e come artista».

ma «Comedy Show» della storica Compagnia Donati & Olesen. Spettacolo di marcata comicità fisica, interpretato da due funambolici attori, lo spettacolo racconta, in un alone di comicità surreale, alcuni stralunati personaggi: piloti giapponesi, ragazze tenute prigioniere da un Dracula ridicolo, motociclisti fanatici e rompicollo... Le gag si succedono a ritmo serrato e lo spettacolo è adatto ad ogni tipo di pubblico. Ingresso 12-10 euro, info e prenotazioni 320-3509376.

Prosegue al teatro della Parrocchia Cristo Re, in via Filzi 5 a Brescia, la rassegna Ūs da le às. Domani alle 20.45 domenica alle 16 la compagnia Robertino e i Suoi Compari, di Tavernole sul Mella, va in scena con «Dumà compèse i àgn». Ingresso 5 euro, info 030-3700600. Per la medesima rassegna, domani a Sarezzo, alle 20.30 al teatro San Faustino di via IV Novembre, la compagnia GTO Ars et Labor di Zanano presenta «Le sorèle Alsàimer». Ingresso 10 euro, info maura.baronio@alice.it.

A Villanuova sul Clisi, la compagnia Fil dé Fèr replica la sua nuova commedia «Chi ghà dàt i nòmer» al Teatro Corallo, domani alle 20.45 e domenica alle 16. Biglietti 8.80-4.40 euro, info e preventidite www.cinematicorollo.it. Domani, sabato, alle 20.45 a palazzo Laffranchi a Carpenedolo «L'aereo pò sfortünat del món» di Camillo Vitici, con la Compagnia della Contrade di Bedizzole. Ingresso 7 euro, info 346-3822900.

Infine, è stato annullato lo spettacolo «Magiche creature» di Compagnia Showbiz in programma domani e domenica al teatro Santa Giulia a Brescia. Rimborsi da lunedì al botteghino, i biglietti acquistati online verranno automaticamente rimborsati da Liveticket. //

**Radio Bresciasette Impresa, musica e letteratura a «Magazine»**

Giulia Pedretti, giovane imprenditrice bresciana sarà ospite, lunedì 13 gennaio, di Maddalena Damini a «Magazine» in diretta dalle 12 su Radio Bresciasette e Teletutto, e in replica tv alle 17.40. Martedì andrà in replica l'intervista a Marco Masini; mercoledì 15 ospite lo storyteller Emanuele Turelli per il tour de «La settima fiamma»; giovedì lo scrittore Federico Montuschi col suo nuovo romanzo, venerdì 17 la cantante Alessia Pintossi col nuovo singolo.

# «Cantare aiuta a condividere valori e... allena la pazienza»

### Clapping Voices

■ La musica e il canto come strumenti per donare belle emozioni, facendo del bene agli altri e a se stessi. Questo lo spirito che anima il Clapping Voices Chorus di Buffalora e che vorrebbe, per il 2025, coinvolgere sempre più giovani tra le sue fila di coristi (all'incirca una sessantina), diretti dal maestro Davide Catina e accompagnati al piano dal maestro Luca Rossetti. Per contagiare ed essere contagiati dall'entusiasmo che ai ragazzi,

quando cantano, fa brillare gli occhi. E per condividere valori e forme di socializzazione, solidarietà e comprensione reciproca che in questi ultimi anni hanno portato il coro ad esibirsi anche con la «Si può fare Band» di Verolanuova, orchestra composta da musicisti con disabilità intellettive e fisiche, e nelle Rsa per dare gioia alle persone anziane ricoverate.

Come faranno anche in occasione degli ultimi due concerti del tour «Light up» (Illuminati) che ha visto il coro protagonista di svariate esibizioni in giro per la provincia nel mese di di-



In tour. Il coro (qui in San Barnaba) sarà oggi a Iseo e domenica a Lumezzane

cembre - da Provaglio d'Iseo a Sellero, da Castrezzato al San Barnaba in città - con un repertorio gospel che è andato ad aggiungersi alle proposte di brani pop, rock e soul che il coro canta da quando è nato, nel 2021.

Il titolo dato al tour, «Light up», si fa «invito alla speranza e alla solidarietà, ad accendere la luce che brilla in ciascuno di noi rendendola ben visibile anche e soprattutto dove intorno si fa buio» fanno sapere dal Clapping Voices Chorus. La chiusura degli eventi natalizi è in programma oggi, 10 gennaio, alla Fondazione Cacciama-

ta di Iseo e domenica 12 alle Rondini di Lumezzane. «La musica è disciplina, rigore, precisione - spiega Francesca Materzanani, vicepresidente dell'associazione One Soul Project Aps nell'ambito della quale è nato il Clapping Voices -. Cantare in un coro aggiunge allenamento alla concentrazione, all'ascolto, all'empatia. Tutti ne abbiamo bisogno, di questi tempi: forse per i nostri giovani potrebbe essere una buona occasione. Cantare in un coro - conclude - è molto terapeutico, si impara ad ascoltare e ad avere pazienza». Il coro sostiene anche chi si occupa di disabilità e salute mentale con esibizioni studiate a loro supporto. //

DANIELA ZORAT